



Segreteria: via Padova, 10 – 20131 Milano Tel./fax 02 2613802

e-mail: segreteria@rotarymisansiro.org

www.rotarymisansiro.org

BOLLETTINO n. 9 del 31 ottobre 2013

Programma del Club

GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 2013	Conviviale soppressa
SABATO 9 NOVEMBRE 2013 VISITA AD ALBA	Programma Ore 9.30 partenza da Pagano (parcheggio) Ore 11.30 arrivo ad Alba e visita libera della città Ore 12.30/13.00 Pranzo Rientro previsto per le ore 17.30/18.00
GIOVEDI' 14 NOVEMBRE 2013 Ore 18.30 Consiglio Direttivo ORE 20.00 Palazzo Bocconi Corso Venezia 48	Conviviale serale Relatore: Antonio Pagamici, Presidente Commissione Fondazione Rotary Titolo: La Commissione Rotary Foundation Sarà presente l'AG Vera Chonchol
GIOVEDI' 21 NOVEMBRE 2013	Soppressa e sostituta dal Seminario sulla Fondazione Rotary
SABATO 23 NOVEMBRE 2013 Ore 9.00-13.00 IULM – Via Carlo Bo, 1	SEMINARIO SULLA FONDAZIONE ROTARY Seguirà programma ISCRIZIONI ENTRO MERCOLEDI' 20
GIOVEDI' 28 NOVEMBRE 2013 Ore 13.00 Ore 14.30 Consiglio Direttivo	Conviviale meridiana ASSEMBLEA DEL CLUB Elezioni Presidente 2015-2016 Membri del Consiglio Direttivo 2014-2015 (Presidenza Antonio Grasso)

*È sempre gradita la presenza dei coniugi a tutte le conviviali salvo diversa indicazione.
Per una corretta programmazione delle riunioni conviviali, i Soci che non possono presenziarvi dovranno comunicarlo alla Segreteria (assenza giustificata) entro 48 ore dalla riunione.
La presenza di eventuali ospiti dovrà essere comunicata alla Segreteria entro la stessa scadenza.*



Relatore: dott. Pino Farinotti

Titolo: I milanesi non-milanesi che hanno fatto grande Milano

Soci presenti: 21 Recuperi di presenza: 5 – (percentuale di assiduità: **43,33%**)

Ospiti del Club: Socio Onorario Giancarlo Rivolta; *Dott. Pino Farinotti e signora; signori Villa, signori Castellani;*

Ospiti dei soci: sig.ra Rosi Barberi, ospite di Mauro Barberi; sig.ra Pierpaola Boetti, signori Ferrari, avv. Albanese ospiti di Adalberto Boetti; dott. Renato Boniardi ospite di Ettore Fici; sig.ra Lavinia Murri ospite di Sergio Murri; sig.ra Carla Passaler, ospite di Luciano Passaler; dott. Mario Magini, ospite di Elena Piozzi; sig.ra Maria Luisa Tanzi Mira, ospite di Giulio Tanzi Mira; sig.ra Lina Tschang ospite di Mario Tschang.

Totale presenze: 42

Le Foto



La Relazione

Notevole concorso di presenti, sia rotariani con consorti che ospiti, per la nostra serata del 31 di ottobre, anche attratti dall'argomento scelto dal nostro oratore, invitato per intrattenerci dopo la consueta riunione conviviale: "I milanesi non milanesi che hanno fatto grande Milano". Relatore il dott. Pino Farinotti, scrittore e autore di numerosi saggi e pubblicazioni, nonché critico di cinema, giornalista e docente in corsi universitari. Curiosità e congetture sui nomi degli autorevoli "non milanesi" oggetto della conversazione, subito sedate appena levate le mense: si trattava nientemeno che di Stendahl, Bonaparte, Leonardo e Hemingway; ma prima di dare la parola all'oratore, il nostro presidente Boetti ha voluto ricordare un "non milanese", che pur facendo le debite proporzioni, ha da par suo contribuito alla fama di Milano: il nostro compianto socio e past-president Carlo Alberto Rossi.*

Entrando nel tema, il nostro oratore ha quindi iniziato citando Henry Marie Beyle di Grenoble, più noto con lo pseudonimo di Stendahl, ricordandoci come l'autore dei celeberrimi romanzi ottocenteschi "Il rosso e il nero" e "La certosa di Parma", fosse giunto a Milano alla fine del settecento come ufficiale dell'esercito napoleonico. E poi, come a Milano, divenuta capitale della Repubblica Cisalpina e quindi del successivo Regno italico, lo Stendhal soggiornasse lungamente, frequentando la buona società milanese, i suoi circoli della

aristocrazia, i suoi magnati della nobiltà e della finanza, così come le loro signore, e soprattutto i teatri, primo fra tutti: la Scala, che lo commemora con un'epigrafe dedicata al letterato-soldato "qui aima se dire milannais". Ci è stato quindi anche ricordato il persistente amore di Stendahl per Milano e come il celebre scrittore abbia voluto che sulla sua pietra tombale parigina venisse ricordato come milanese.

Dopo Stendahl, ecco un altro grande ospite milanese: Napoleone Bonaparte, entrato in Milano nel 1796 come generale ventiseienne dell'esercito repubblicano francese vincitore degli austriaci. Ed è a Napoleone che Milano deve la sua ottocentesca sistemazione urbanistica di capitale cisalpina divenuta poi capitale di regno, con il suo Foro Buonaparte, l'Arco della Pace, la facciata del suo Duomo, Brera con la sua Pinacoteca e l'Accademia con la statua napoleonica del Canova nel cortile, l'Arena, il Castello restaurato, la via del Sempione tra Milano e Parigi e il Codice Napoleonico.

Terzo personaggio di spicco non milanese, ma ricordato dal nostro oratore come gloria di Milano, è stato il sommo Leonardo da Vinci, che qui visse e operò per diciotto anni, chiamato al servizio dei duchi Sforza, per trasferirsi dopo il loro tramonto in Francia. Ma a Milano lasciò in eredità, tra l'altro: il Cenacolo, alcune sue pitture e molti eccellenti pittori suoi discepoli, i fogli del grandioso Codice Atlantico, il Cavallo di Francesco Sforza, gli studi sulle acque e il progetto delle conche per rendere navigabile il Naviglio Martesana.

Quarto e ultimo milanese d'elezione citato dal nostro relatore, ecco Ernest Hemingway, il notissimo scrittore americano, che amò Milano, e a Milano visse, abitando in via Armorari, negli ultimi tempi della Grande Guerra, alla quale aveva partecipato diciannovenne restandovi ferito a un ginocchio, per cui rimase degente nell'ospedale americano così malinconicamente ricordato nel suo "Addio alle armi". E a Milano ritornò e vi frequentò la Scala, il Caffè Cova (quello di una volta), la Galleria e i suoi adiacenti laghi lombardi. Di Hemingway, il nostro ospite ci ha anche narrato i ricordi di un suo amico barista milanese che lo conobbe e lo frequentò nelle sue visite ambrosiane, mostrandoci anche delle immagini d'epoca.

Per terminare, e restando con i milanesi di ieri e di oggi, il relatore ci ha infine presentato e raccontato una sua spiritosa e immaginaria lettera scritta da Napoleone a Silvio Berlusconi, in cui vengono tratteggiate alcune metaforiche similitudini tra la parabola del grande Corso e la carriera politica del padrone di Mediaset.

Applausi e sorrisi.

A cura di Giulio Tanzi Mira

**E stato ricordato anche il padre del nostro socio De Francesco, prof. Giuseppe Menotti De Francesco, primo ricostruttore e rettore dell'Università Statale di Milano.*

INTERMEZZO CON SHAKESPEARE

da **W. Shakespeare (1564-1616)**, *"La tempesta"*, Trad. di **F. Bruni**, atto IV, sc. II

*... We are such stuff
As dreams are made on, and our little life
Is rounded with a sleep....*

*...Noi siamo fatti della materia dei sogni
e la nostra vita è breve
come l'attimo di un sonno...*



le info dalla **SEGRETARIA**



AUGURI ai Soci nati in NOVEMBRE

2 Antonio Pagamici
20 Carla Villa
21 Nicoletta Travaglini

I NOSTRI PROGRAMMI

Il Programma "Orti nelle scuole"

La Commissione Programmi ha ricevuto dalla prof.ssa Clara De Clario, coordinatrice del progetto Orti nelle Scuole, uno straordinario CD contenente una sequenza di immagini e un breve filmato che ci riserviamo di riprodurre e farlo conoscere ai nostri soci.

Qui di seguito vi anticipiamo alcune immagini:

All'inizio era il nulla....o quasi....



Ma pian piano....



...con il lavoro e la collaborazione reciproca....



...finalmente l'Orto!!!

